

Maricla Boggio, laurea in legge e diploma in regia con Orazio Costa, prosecutrice del suo metodo, su cui ha scritto 4 volumi, Bulzoni ed., insegna scrittura scenica all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico". Storia, mito, letteratura e cronaca gli ambiti del suo teatro. Fra i Premi, tre IDI, due Candoni, il Fondi La Pastora, lo Studio 12, il Premio della Presidenza del Consiglio per "L'ultimo discorso di Matteotti", rappresentato in Campidoglio alla Sala Consiliare. Critico teatrale, direttore della rivista Ridotto della SIAD. Fra i testi pubblicati e rappresentati in Italia e all'estero, "La monaca portoghese", "Scegge", "Gardenia", "Maria dell'Angelo", "Abelardo Eloisa Eloim", "Pirandello/Abba", "Ritratto di Sartre da giovane", "Il volto velato", "Humanae Via Crucis", "La Merlin".

Film e saggi di antropologia, sulla droga ecc. Fra i libri di narrativa e saggistica, "Farsi uomo oltre la droga", Bulzoni ed.; "La casa dei sentimenti - itinerario per uscire dalla droga", ERI; "La Nara - una donna dentro la storia", Jaca Book; "Dalla Maddalena alle Isabelle", 2 vv. sul teatro femminista; "Maria Urtica - un'infanzia nel '45", Besa; "Come una ladra a lampo" con Giuseppe Bucaro e Luigi M. Lombardi Satriani, "Il volto dell'altro - aids e immaginario" con Francisco Mele e L. M. Lombardi Satriani, Meltemi; "Natuza Evolo - il dolore e la parola" con L. M. Lombardi Satriani, "Il disincanto" con Raffaella Bortino e F. Mele, Armando ed.

Franco Cuomo (1938 - 2007), giornalista, critico teatrale e scrittore, è autore di testi e ricerche sui grandi enigmi della storia, come la tragedia dei templari e altri misteri d'ogni tempo. Tra i suoi romanzi, "I semidei", Rusconi, "I sotterranei del cielo", "Il tatuaggio", "Gunther d'Amalfi" finalista al Premio Strega, "Anime perdute" e "Il tradimento del Templare", pubblicati da Baldini Castoldi Dalai. Tra i saggi più celebri, "I dieci" sugli scienziati che firmarono il Manifesto della Razza del 1938, Baldini Castoldi Dalai, "Gli Ordini Cavallereschi", Newton Compton, "Elogio del libertino", Savelli. Ha tradotto "Utopia" di Tommaso Moro e grandi classici per la scena, tra cui Shakespeare, Marlowe, Camus e Rostand.

Ha scritto numerose opere teatrali rappresentate in Italia e all'estero, tra le quali "Faust o Margherita" insieme a Carmelo Bene; "Nerone"; "Addio Amore" sulla tragedia di Beatrice Cenci; "Il caso Matteotti", vincitore del Premio Calcanate; "Caterina delle misericordie", "Storia di Giovanna D'Arco e di Gilles de Rais" e "Una notte di Casanova", pubblicate da Spirali con il titolo di "Eresie d'amore", prefazione di Maurizio Scaparro; "Tempo scaduto" andato in scena e pubblicato postumo dalla rivista Ridotto.

Ha ricevuto, tra i tanti riconoscimenti, il Premio per la Cultura della Presidenza del Consiglio, il Flaiano, il Vallecorsi e il Riccione per il teatro.

"*Santa Maria dei Battuti*", 1968, è il primo dei testi che Maricla Boggio e Franco Cuomo hanno scritto insieme, a cui seguono "*Compagno Gramsci*", 1972, "*Passione 1514*", 1973, "*Egloga*", 1974.

VOLUME + DVD € 20,00



Maricla Boggio - Franco Cuomo

15
SIAD

SIAD - SOCIETÀ ITALIANA AUTORI DRAMMATICI

Inediti

MARICLA BOGGIO
FRANCO CUOMO

Santa Maria dei Battuti

rapporto sull'istituzione psichiatrica
e sua negazione

BULZONI EDITORE

(...)

La rivoluzione che Franco Basaglia intraprende a Gorizia fin dai primi anni Sessanta ha una lunga storia alle spalle e procederà negli anni successivi con un paziente lavoro di persuasione in primo luogo con gli stessi ricoverati e con i responsabili delle diverse strutture sino a giungere alla notissima legge 180 che di fatto sancisce la fine dell'istituzione manicomiale come chiusa e retta con rigido autoritarismo tecnico e organizzativo.

(...)

È difficile per chi non abbia vissuto quegli anni rendere conto dell'atmosfera di entusiasmo e di creatività che permeava i diversi ambiti della società facendo ritenere che tutto fosse possibile e che l'utopia potesse avere libero corso. È in questo clima, è in questa dimensione di libertà, di entusiasmo e di creatività che Maricla Boggio e Franco Cuomo scrivono *Santa Maria dei Battuti*, opera nella quale tematiche metaforiche, narrative e poetiche di forte significato simbolico si avvicendano a prese di posizione scientifiche in una prospettiva di liberazione realistica intrisa di una religiosità tutta laica, che ha anche l'andamento di una proposta etica e politica. Pazzi e poeti urlano il loro dolore e l'accusa ai detentori del potere, responsabili di aver "strangolato il cielo nei vostri lacci di contenzione". È un preciso atto di accusa che nasce da queste pagine, ché, come ci ricorda il Coro, "la vostra oscena/ civiltà terapeutica/ non ammette i santi/ non ammette i poeti/ Avete internato Artaud/ poeta e oniroscritta/ Francesco d'Assisi - pazzo di dio/ lo mettereste in contenzione".

I discorsi pronunciati dal Professore, nel quale è adombrato Franco Basaglia, sono rigorosamente attinti dai suoi scritti e da quelli dei suoi collaboratori, ma non si tratta mai di una mera trasposizione meccanica. Tali discorsi sono calati in situazioni narrative e drammaturgiche che restituiscono a essi calore, vita concreta, in qualche modo li inverano innervandoli di nuova linfa. È l'incantamento che il teatro produce prendendo qualcosa dalla realtà e spostandolo su un altro piano, di più intensa forza suggestiva. È lo stesso meccanismo per cui la parola poetica è più vera della parola scientifica perché è più atta a evocare altri mondi e suscitare altri echi.

(...)

Santa Maria dei Battuti può contribuire ancora oggi a una lotta contro il pregiudizio che incombe sulla nostra vita associata e che per molti versi e sotto sembianze profondamente diverse si è ulteriormente rafforzato avvalendosi anche della nostra irresponsabile distrazione.

(dalla presentazione di Luigi M. Lombardi Satriani)